

In Emilia Romagna polemiche per la proposta di riservare la Dad agli studenti che non si saranno sottoposti alla profilassi

Caccia ai docenti non vaccinati

Il commissario Figliuolo e la riapertura delle scuole: «Immunizzare almeno l'80% degli operatori»

LUCA ROSSI

●●● Obiettivo ripartire in sicurezza. Si lavora per evitare il ricorso alla didattica a distanza per il terzo anno consecutivo nelle scuole italiane. «Dobbiamo andare forte sui 50enni e cercare di convincere a vaccinarsi quei 215mila, o almeno 180-190mila, tra insegnanti e operatori scolastici», fa i conti il commissario all'emergenza Covid, Francesco Paolo Figliuolo, in visita all'hub di Acea, a Roma. «Quello ci permetterà di arrivare più in sicurezza all'apertura delle scuole». «Con una buona copertura», ovvero con «oltre l'80% di operatori scolastici e dei giovani da 12 anni in su», c'è «una buona sicurezza di tornare a scuola tutti in presenza e anche con poche o scarse limitazioni».

L'obiettivo del Governo - assicura la ministra per gli Affari regionali, Mariastella Gelmini - è quello di iniziare, appunto, «la scuola in presenza. Sicuramente c'è un impegno da parte della Conferenza Stato-Regioni, sarà un passaggio cruciale e non facile ma c'è volontà da parte di tutti di creare una forte sinergia». Dal canto suo, il capo del sindaco dei presidi Anp, Antonelli Giannelli, lancia una proposta: «Credo che per prima cosa bisognerebbe fare un'operazione di convincimento di chi non si è vaccinato. Molti tra coloro che hanno rifiutato il vaccino lo hanno fatto perché c'era AstraZeneca, sul quale c'è stata molta confusione. Se ci saranno ancora troppi professori o ausiliari non vaccinati, si potrà anche riflettere se servano forme di obbligo».

Intanto, i dati del bollettino del ministero della Salute fanno ancora ben sperare. Con la variante Delta che resta dominante, arriva il richiamo del ministro della Salute, Roberto Speranza: «Dobbiamo essere consapevoli che la pandemia ancora non è chiusa. Non è finita. Lo testimoniano anche i numeri di altri Paesi europei e del mondo che vedono i contagi risalire, nonostante l'alto tasso di vaccinazione. Quindi massima attenzione, massima cautela, massima prudenza».

Sono 907 i nuovi casi di Covid-19 e 24 i morti, con un tasso di positività in leggero calo dallo 0,64% allo 0,47% nel giro di 24 ore, con 192.424 tamponi, fra molecolari e antigenici rapidi, analizzati. Il calo dei ricoveri è costante, con il tasso di occupazione a livello nazionale fermo al 2% sia in rianimazione sia in area non critica, stando all'ultimo aggiornamento di Agenas. Nelle ultime 24 ore, ancora, 4 pazienti in meno in terapia intensiva (187 totali) e 66 nei reparti Covid, dove sono ora 1.271 i posti occupati. E non solo. Sul fronte delle vaccinazioni in vista dell'apertura dell'anno scolastico c'è anche la proposta dell'assessore alle Politiche per la salute dell'Emilia-Romagna, Raffaele Donini, che lancia l'idea di punti vaccinali davanti alle scuole per una ripartenza sui banchi in sicurezza. Con la possibilità, che non è andata giù all'opposizione in Consiglio regionale, di promuovere la Dad per i non vaccinati. In Lombardia, invece, nei prossimi giorni partirà un'operazione di convincimento sugli over 60 non ancora vaccinati «casa per casa». Si farà ricorso a unità mobili e si andrà soprattutto nei Comuni più piccoli in cui le adesioni sono più basse, con i medici di base in prima linea per spingere coloro che non hanno ancora prenotato a farlo. A livello nazionale, salgono a 54.602.790 le somministrazioni di siero anti-Covid con 21.374.213 italiani che hanno completato il ciclo vaccinale, ovvero il 39,57% della popolazione over 12.

Giannelli (presidi)

«Andrebbe fatta un'operazione trasparenza verso chi non si è sottoposto all'iniezione.

Troppo caos su AstraZeneca»

In Lombardia

Nei prossimi giorni al via un'operazione per «stanare» gli over 60 non ancora raggiunti dalla campagna

Intanto, i dati del bollettino del ministero della Salute fanno ancora ben sperare. Con la variante Delta che resta dominante, arriva il richiamo del ministro della Salute, Roberto Speranza: «Dobbiamo essere consapevoli che la pandemia ancora non è chiusa. Non è finita. Lo testimoniano anche i numeri di altri Paesi europei e del mondo che vedono i contagi risalire, nonostante l'alto tasso di vaccinazione. Quindi massima attenzione, massima cautela, massima prudenza».

Sul campo
Il commissario
all'Emergenza
Coronavirus
Francesco Paolo
Figliuolo
(LaPresse)



LA PANDEMIA NEL MONDO

Decisivo l'impatto minore sulle ospedalizzazioni. In Gran Bretagna il 64% degli abitanti già vaccinato

Trentamila contagi al giorno ma Johnson riapre tutto il 19 luglio

TOMMASO CARTA

●●● La variante Delta continua a diffondersi nel mondo e nel Regno Unito, dove nelle ultime 24 ore sono stati registrati 28.773 nuovi casi, il dato più alto dal 29 gennaio. Con il ritorno alla normalità e la fine delle restrizioni dal 19 luglio, nel Paese si potrebbero registrare fino a 100mila nuovi contagi al giorno, ha avvertito il neo ministro della Salute britannico Sajid Javid, sottolineando però che ciò che conta di più è il numero di ospedalizzazioni e decessi, e questo legame «è stato gravemente indebolito». A cambiare il volto della pandemia nel Paese, ha affermato il ministro, è stato l'impatto del vacci-

Svolta
il premier
inglese
Boris Johnson



una dose e il 64,3% due dosi. Lunedì in conferenza stampa il premier Boris Johnson ha confermato i piani del governo per eliminare le ultime restrizioni a partire dal 19 luglio, compreso l'obbligo delle mascherine e il rispetto del distanziamento sociale. Nuove regole sono state poi introdotte per la quarantena preventiva. In caso di contatto ravvicinato con un positivo l'iso-

lamento non sarà più richiesto a chi ha completato il ciclo vaccinale.

Nuovi dati pubblicati dal ministero della Salute israeliano hanno mostrato però come l'efficacia del vaccino Pfizer sia diminuita del 30% nel prevenire i casi sintomatici con la diffusione della variante Delta e la riapertura delle attività. Secondo il report il farmaco aveva un'efficacia del 94,3% a maggio, arrivata ora al 64%. Il vaccino resta però altamente efficace contro i casi gravi e i ricoveri.

Intanto in Russia il contagio continua a correre e nelle ultime 24 ore è stato registrato il record di 737 vittime. Dai leader mondiali è arrivato l'appello a vaccinarsi. «Dobbiamo aumentare gli sforzi per convincere gli europei», ha detto la presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, intervenendo alla plenaria del Parlamento europeo, «troppe dosi non vengono usate e rimangono nei frigoriferi».

L'invito a ricevere le dosi è arrivato anche dal presidente Usa Joe Biden che ha avvertito: «Non vorremmo mai più essere dove eravamo un anno fa. Anche se il virus non è stato sconfitto, lo sappiamo, non controlla più le nostre vite né paralizza la nostra nazione e possiamo assicurarci che questo non accada mai più».